

ULTIME NOTIZIE

LA GUERRA D'AGGRESSIONE CONSUMA TROPPE ENERGIE

Londra non sarebbe sfavorevole all'immediato accordo in Corea

Un articolo dell'«Economist», - Dalton dichiara che il riarmo della Germania di Bonn costituirà un pericolo per gli atlantici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 15. — L'impasse in cui ancora una volta i negoziati per l'armistizio in Corea sono stati cacciati dalla tattica ostinatamente amara nei più lunghi strati dell'opinione pubblica britannica sempre più vive preoccupazioni.

Chiedeva se i negoziati di Pan Mun Chon chiederanno un fallimento? Si domanda l'«Economist», sulle cui colonne, da un mese, i gruppi dirigenti inglesi tornano con insistenza settimanale ad esprimere il loro allarme per il sabotaggio della tregua coreana da parte degli Stati Uniti. «Se la guerra dovesse continuare — riprende il portavoce della City — l'opinione pubblica nei paesi che portano il peso di essa si chiederebbe quale ne sia lo scopo e se essa valga la pena di tanti sacrifici. Questo atteggiamento è già così largamente diffuso da far porre la questione se le democrazie occidentali non corrano deliberatamente alla rovina tenendo i loro eserciti impegnati in una simile guerra».

I pericoli a cui la politica delle potenze imperialiste si troverebbe esposta se esse si ostinassero nella loro avventura militare in Corea appaiono all'«Economist» tanto gravi che questa volta l'autorevole settimanale ufficiale ritiene necessario esporre distesamente il parere di «osservatori di grande esperienza», secondo i quali non solo è consigliabile per Stati Uniti e Inghilterra concludere l'armistizio al più presto, ma anche raggiungere una sistemazione politica del conflitto.

Codesti osservatori — scrive l'«Economist» — senza avere nessuna simpatia per i comunisti, sono convinti che il gioco in Corea non valga la candela, e che la guerra significhi una diversione e un logoramingo estremamente serio di forze che dovrebbero essere disponibili per la difesa dell'Occidente e, infine, che la miglior via da seguire ormai è di abbandonare la partita e di mettere fine alle nostre perdite con la meno perdita di prestigio.

Una simile opinione è stata espressa da un gruppo dirigente inglese questa settimana a ritirarsi dalla Corea ha contribuito l'attività esplicita negli ultimi tempi a Londra di un diplomatico di nome Pannikar, l'ambasciatore dell'India a Pechino. Pannikar, in questo periodo a Parigi per la assemblea delle Nazioni Unite, si è trasferito per alcuni giorni dalla capitale francese a Londra, e qui ha avuto modo di contatti con i circoli politici britannici le proprie armi per i propri fini? «Recentemente — ha dichiarato Dalton — si è discusso molto circa un esercito europeo nel quale potesse venire incluse forze tedesche e in tale quadro il riarmo tedesco potrebbe sembrare meno pericoloso. Ma col crescere della propria forza, la Germania non userebbe le proprie armi per i propri fini?». Dopo avere affermato che il governo di Bonn non fa alcun mistero di voler unire, con la forza la Germania orientale e che esso vorrebbe togliere ogni traccia di Polonia alla Cecoslovacchia e all'URSS, Dalton ha proseguito scorgendo Churchill ed Eden di non facilitare il riarmo tedesco.

FRANCO CALAMANDREI

LA SITUAZIONE IN COREA

Violenti attacchi lanciati da Ridgway

KAESONG, 15. — Gli americani hanno praticamente condotto in un vicolo cieco le trattative per l'armistizio. Le possibilità di veder progredire le trattative sembrano minime ed oggi gli aggressori hanno iniziato un cannoneggiamento e un attacco in forze che rasmangliano molto ad un ultimatum. Inutile dire che, anche stavolta, gli aggressori sono stati ricacciati con gravi perdite.

Cinque mesi di trattative accompagnate dall'azione militare dovrebbero aver insegnato agli americani che tanto con le minacce pronunciate, alla conferenza di Kaesong quanto con quelle portate fuori di essa, non è possibile indurre i cino-coreani a cedere su richieste inaccettabili e neppure modificare la loro volontà di arrivare alla conclusione di un armistizio vero e onorevole che possa permettere una pace reale.

Agendo come fanno, gli americani dimostrano di nuovo che lo scopo al quale tendono è l'occupazione permanente della Corea.

Interrogati per sapere che cosa intendevano con la frase «rotazione delle truppe e di rifornimento di armi», i delegati americani hanno risposto: «Si tratti di greci, turchi, americani o di britannici, ciò per noi è uguale. Quelle che ci occorre è che queste forze possano darsi il cambio».

per 60 giorni la DUCATI 60 a condizioni eccezionali

18 rate

TIPO Sport L. 16.500 + 18 rate da L. 8.500

TIPO NORMALE L. 15.000 + 18 rate da L. 7.900

DUCATI 60

IN CONTANTI
Tipo Sport L. 140.000
Tipo Normale L. 125.000

1 LITRO E 1/2 DI BENZINA 100 Km.

GOMME BREVETI

Natale DUCATI

PREZZO TUTTI I NOSTRI CONCESSIONARI E RIVENDITORI DUCATI SOCIETA' SCIENTIFICA RADIO BREVETTI DUCATI BOLOGNA (BOLOGNA PANGALDI)

Concessionario: G. PIVETTA - Via S. Paolo alla Regola, 32-37 (Ponte Garibaldi) Telefono 564-845

Il massacratore Kesselring in libertà tra pochi giorni!

L'ex-capo della cancelleria di Hitler e altri nove gerarchi nazisti amnistiati dall'americano Thomas Handy

BONN, 15. — Un nuovo e grave passo innanzi sulla via della reintegrazione dei criminali di guerra hitleriani è stato compiuto oggi dalle autorità occidentali in Germania. Quarantacinque condannati sono stati infatti amnistiati con un provvedimento «forse bene informato» di una imminente decisione che rimetterebbe in libertà alcuni dei massimi esponenti della Wehrmacht, detenuti dagli inglesi nel carcere di Werl. Tra questi ultimi sarebbe il carnefice patrio italiano, feldmaresciallo Albert Kesselring, e il suo collega Erich von Manstein. Un funzionario tedesco ha specificato che «tra pochi giorni» verrebbe emanato un annuncio da

parte delle autorità britanniche. Come si ricorderà, il cancelliere Adenauer in persona ha trattato la liberazione di Kesselring nel corso della sua visita a Londra.

L'agenzia United Press dichiara che il cancelliere Adenauer «è già stato informato» di quanto riferiscono «fonti bene informate» di una imminente decisione che rimetterebbe in libertà alcuni dei massimi esponenti della Wehrmacht, detenuti dagli inglesi nel carcere di Werl. Tra questi ultimi sarebbe il carnefice patrio italiano, feldmaresciallo Albert Kesselring, e il suo collega Erich von Manstein. Un funzionario tedesco ha specificato che «tra pochi giorni» verrebbe emanato un annuncio da

partire dello Stato e collaboratore economico di Goering. I criminali, tutti detenuti nel carcere di Landsberg, saranno rilasciati entro breve tempo.

A sua volta l'agenzia United Press dichiara che il cancelliere Adenauer «è già stato informato» di quanto riferiscono «fonti bene informate» di una imminente decisione che rimetterebbe in libertà alcuni dei massimi esponenti della Wehrmacht, detenuti dagli inglesi nel carcere di Werl. Tra questi ultimi sarebbe il carnefice patrio italiano, feldmaresciallo Albert Kesselring, e il suo collega Erich von Manstein. Un funzionario tedesco ha specificato che «tra pochi giorni» verrebbe emanato un annuncio da

I poteri in Tripolitania trasferiti al governo libico

TRIPOLI, 15. — L'agenzia giornalistica araba annuncia stasera che il residente britannico in Tripolitania trasferirà immediatamente i suoi poteri al nuovo governo fedele libico. Secondo la stessa agenzia, la proclamazione dell'indipendenza libica, che doveva aver luogo oggi, è stata rinviata a martedì prossimo.

Già due mesi or sono il residente britannico aveva trasferito al governo provvisorio libico tutti i poteri relativi alle comunicazioni ai tributi, alle finanze, all'agricoltura, all'industria ed al commercio.

Analoghi trasferimenti avranno luogo martedì da parte del residente britannico in Cirenaica e del residente francese nel Fezzan.

POCHI SFUGGONO

Pochi adulti, particolarmente con abitudini sedentarie, sfuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione presto diventa un tormento, ma per fortuna si può avere un sollievo, applicando lo UNGUENTO PROCTER. Usato anche per eczema e per altri disturbi della pelle in tutte le Farmacie.

43 QUALITA' di CONCENTRATI ALCOOLICI

+ACQUA+ZUCCHERO = PERFETTI LIQUORI in vendita nei migliori negozi

Cinodromo Rondinella
Domani sera, alle ore 15.30, Riunione Corse Levrieri a parziale beneficio C.R.I.

Gli elettori sovietici alle urne per designare i giudici popolari

Come è organizzata la consultazione - Una intensa campagna elettorale - Professionisti, operai e uomini del popolo fra i candidati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA, 15. — Il popolo sovietico eserciterà domani il suo diritto costituzionale di eleggere con voto segreto i giudici e gli assessori popolari di tutti i tribunali del paese. Da diverse settimane e in corso una grande campagna elettorale, pacifica e tipica del modo di vita sovietico, la concezione che è stata elaborata è di essere democratico ed aperto all'atto che compie e delle questioni che si decidono.

Come sono organizzate le elezioni? Ecco un esempio.

Una regione amministrativa della città di Mosca è divisa in circoscrizioni elettorali, in ognuna delle quali vengono eletti un giudice e da 50 a 75 assessori popolari. A loro volta, le circoscrizioni sono divise in sezioni elettorali, una per ogni gruppo fra i 1.500 e i 3.000 votanti.

Durante la campagna elettorale ogni sezione serve da centro di educazione politica - ha un significato molto ampio nell'Unione Sovietica, esamano le attività svolte nel periodo pre elettorale da una di queste sezioni.

Durante la prima quindicina di dicembre, una sezione del rione «Guardia Rossa» di Mosca ha preparato e scelto il proprio manifesto, tra le quali conferenze mediche sulle leggi per la protezione sanitaria, e altre sulle costruzioni del Comunismo, sulla disciplina socialista del lavoro, sul passaggio dal Socialismo al Comunismo, nonché situazione internazionale.

Ne, frattempo, in assemblee tenute, nelle varie imprese, sezioni, istituti, educativi, sono stati scelti i nomi dei candidati. Si calcolano circa 10.000 nomi: i più importanti parte a queste assemblee che hanno designato oltre 200 candidati alle cariche di giudici popolari e oltre 15.000 a quelle di assessori popolari. Da un mese tutti i candidati si sono registrati.

In base ad un articolo della Costituzione in Tribunale e richiede la presenza degli assessori popula-

ri e nessun giudizio può essere espresso senza che il candidato pareri. Anche essi verranno eletti domenica ed anch'essi sono stati scelti come candidati dai loro compagni di lavoro. Si tratta, come ha scritto un giornale moscovita, di «persone che non solo hanno il diritto formale ma il diritto morale di giudicare i loro simili», lavoratori conosciuti per la loro integrità e il loro buon senso, uomini e donne cui «cuori caldi e opinioni fredde» per usare una frase di Felix Dzerzinski.

La qualità e la dote che deve possedere un giudice popolare sono state descritte da V. Semenov in un libro, recentemente pubblicato da Nikolai Elizarov, giudice altamente rispettato, che è stato a contatto con la legge per più di 30 anni, cominciando la sua carriera come fattorino di Tribunali, poi diventando segretario fino ad essere eletto giudice.

Il tribunale Elizarov era «mastro orologiaio in quarantasei anni, era stato il venditore di giornali, il becchino, il cuoco e tentato diversi altri mestieri prima di fare l'apprendista tornitore a Novosibirsk. L'esperienza di quella durata gli serirono moltissimo nella carriera giudiciale. Infatti i primi due decenni di regime sovietico portarono davanti ai Tribunali una serie di problemi molto complicati, problemi che sorsero dal contratto che la risonanza internamente nuova della società determinava in persone che avevano ancora veterani interessi nel ricino passato. Una profonda conoscenza degli uomini era essenziale per un giudice giusto e saggio.

Elizarov fa due interessanti e significative osservazioni sullo sviluppo della giustizia sovietica durante i suoi 30 anni di esperienza. La prima è che i casi di criminalità sono andati diminuendo costantemente di numero. Questa affermazione sorge dalla constatazione che il numero dei Tribunali viene ridotto; vi sono città che avevano tre Tribunali mentre ora ne hanno solo due. La seconda riguarda l'estrema rarità dei casi di per-

sona che ricadono in attività criminale. Elizarov dichiara, e la sua esperienza lo prova, che l'Unione Sovietica sta in realtà eliminando le cause della criminalità.

Oltre alla responsabilità di applicare misure punitive e correttive, è di applicare le contravvenzioni e gli assessori popolari hanno anche il compito di proteggere l'istituzione della famiglia sovietica cercando di riconciliare marito e moglie nei casi di richieste di divorzio. E' ora passato il tempo in cui un matrimonio poteva essere sciolto da una semplice dichiarazione. I divorzi vengono concessi solo con decreto del Tribunale e i giudici hanno il compito di usare la loro influenza per far riappacificare i coniugi se esiste la più piccola possibilità, soprattutto se vi sono dei figli le cui vite potrebbero essere danneggiate dalla separazione dei genitori.

RALPH PARKER

DOPO LA SPARATORIA DI BEVERLEY HILLS Joan Bennett e Wanger chiederanno il divorzio?

BEVERLEY HILLS (California), 15. — Sembra che Walter Wanger e Joan Bennett abbiano deciso di separarsi, dopo il dramma di gelosia di ieri.

L'avvocato di Joan Bennett ha affermato che due consulti avevano già discusso l'eventualità di un divorzio. La stella del cinema ha dichiarato dal canto suo: «Non avrei mai immaginato che un'unione così felice e così stretta come la nostra, durata 12 anni, sarebbe finita un giorno in circostanze di questo genere». Walter Wanger è rientrato a casa ieri sera dopo essersi assicurato che la moglie era fuori, ed è subito uscito di nuovo

Grande comizio a Teheran alla Casa della Pace

TEHERAN, 15. — Diecine di migliaia di lavoratori e di studenti di Teheran si sono riuniti ieri pomeriggio attorno alla sede della «Associazione iraniana dei partigiani della pace» per esprimere la loro ferma intenzione di non sottostare agli atti di terrorismo e di repressione del governo come quello che provocò il 6 dicembre la distruzione della Casa della Pace.

Estrazioni del Lotto del 15 dicembre 1951

BARI	74	78	46	47	32
CALCIARI	16	55	32	8	60
FIRENZE	38	8	89	86	61
GENOVA	37	11	70	10	33
MILANO	22	9	73	54	83
NAPOLI	51	65	58	30	49
PALERMO	48	38	78	10	35
ROMA	62	39	54	35	17
TORINO	45	83	39	79	42
VENEZIA	15	77	25	14	7

LA STRENA CHE ALLEVA E RICORDA CON SIMPATIA IL DONATORE

Mignonette

IL PICCOLO RICEVITORE DI LUSO

L. 29.000 ESSENTE DA TASSE

ESAMINATE GLI ALTRI 12 NUOVI MODELLI TELEFUNKEN PRESSO OLTRE 1000 NEGOZI CONCESSIONARI CONTRADISTINTI DAL MARCHIO E DALLA PUBBLICITA' TELEFUNKEN NELLE VETRINE

RADIO TELEFUNKEN

la marca mondiale

Aperitivo APRESS

DISTILLATO DALL'OLIVO DI LUCCA

REGOLA LA VOSTRA PRESSIONE

AL. GEN. per gli altri: DOWI & MODENA, Secolo 30, FIRENZE - Roma: L. MARCONI, Via Tuccimei 8, tel. 38418; ROMA - Abbruzzo: G. MARCOZZI, GIULIANOVA - Genova: B. B. B. Via Roma 10, tel. 2000; NAPOLI - Roma: L. MARCONI, Via Tuccimei 8, tel. 38418; ROMA - Abbruzzo: G. MARCOZZI, GIULIANOVA